



Avio | Vince la squadra di casa, ma soprattutto la formula della manifestazione enogastronomica

Palio delle Botti, spettacolo e turismo

AVIO Una giornata di gloria quella vissuta dalla squadra di Avio al ventesimo Palio delle Botti, che si è svolto nell'ambito della 22ª edizione di Uva e dintorni, manifestazione enogastronomica conclusasi domenica a Sabbionara di Avio, organizzata dall'omonimo Comitato, in collaborazione con il Comune, con il supporto di Trentino Marketing, il coordinamento della Strada del Vino e del Sapori del Trentino nell'ambito della promozione delle manifestazioni enologiche provinciali denominate =trentinowinefest e il sostegno di Apt Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

La squadra, composta da Federica Caden, Chiara Secchi, Alessio Secchi, Marco Slomp ed Elia Camprostrini, ha infatti primeggiato in tutte le competizioni, tranne che nella pigiatura dell'uva dove ha lasciato qualche briciola di punteggio agli avversari. Prima dunque sia nella spinta maschile della botte, dove continua a guidare la classifica nazionale, e anche in quella femminile, dove ha ottenuto il primo oro della stagione. Al secondo posto la fortissima Maggiora (No), mentre al terzo Brentino Belluno (Vr). Seguono Vittorio Veneto (Tv), Refrontolo (Tv), Grignasco (No) e Cavriana (Mn). Avio ha ottenuto inoltre il massimo punteggio anche nello slalom e nel riempimento della botte, conclusosi con il consueto bagno collettivo, toccato anche al sindaco.

Un risultato che conferma



Il trionfo Avio è riuscita a tenere in casa il trofeo con una gara quasi perfetta



Agonismo Sulla pigiatura dell'uva, la squadra di casa deve ancora migliorare

L'accesso alla finale di Furore (Sa) del 14 ottobre, già garantito comunque dai risultati ottenuti dalle squadre femminili e maschili nelle precedenti tappe. Il modo migliore per chiudere una edizione di Uva e dintorni davvero brillante. Complice il bel tempo, durante le tre giornate si sono registrati numeri da record, con grandissima affluenza nelle corti gastronomiche, letteralmente prese d'assalto dai visitatori. Tutto esaurito anche nelle visite alla tenuta di San Leonardo e grande partecipazione quelle ai vigneti. Uno stimolo a proseguire il percorso intrapreso ben 22 anni fa, per una festa – possibile grazie all'impegno e al lavoro di oltre 400 volontari – che piace sempre moltissimo e che riesce sempre a rinnovarsi e stupire, come conferma l'introduzione della apprezzatissima cena medievale – sold out – e gli entusiasmanti spettacoli serali. Appuntamento dunque al 2024, dove si tornerà ad Avio, con la speranza di ripetere gli straordinari risultati di questa tre giorni. Al di là dell'aspetto goliardico e agonistico, per Avio questa è un'occasione importante per mettere in mostra le proprie ricchezze economiche e paesaggistiche. La lunga tradizione di coltivazione delle vigne si sposa con un ambiente che con l'avvicinarsi dell'autunno si accende di molti colori, diventando un'attrazione non indifferente per gli ospiti e i turisti che si affacciano in Vallagarina.